

Accogliere per noi significa prendersi cura dei processi ed insieme delle relazioni.  
Come? Aprire le porte e offrire spazi di creatività

Alessandro Galbusera

## Circolo Acli Novate Milanese

### Intervento di Amalia Fumagalli

L'accoglienza nasce dai bisogni: nel 1991 sono arrivati nel nostro Comune 4 albanesi che non sapevano l'italiano. La prima cosa che abbiamo fatto è stata quella di organizzare un piccolo corso, da allora è nata la scuola di italiano per stranieri, dove i corsi durano in media un anno e mezzo, che quest'anno è alla sua XIII edizione con 40 iscritti e un turn over continuo di volontari attivi. Ma l'accoglienza è nata anche dalla disponibilità delle persone. Nel 2005/2006 abbiamo avuto l'opportunità di seguire un servizio civile presso il nostro Circolo, formando una persona sul tema dell'immigrazione. Da questa esperienza è nato lo Sportello immigrazione. E in ultimo l'accoglienza rappresenta anche un'opportunità per il nostro movimento. Gli elementi caratterizzanti per affrontare il tema dell'immigrazione sono la costruzione di una rete e la volontà di coinvolgere in primo luogo l'amministrazione comunale e quindi le associazioni sul territorio. Il corso di italiano per stranieri è patrocinato dal Comune di Paderno Dugnano e le lezioni si svolgono negli spazi comunali per fare in modo che soggetti diversi possano incontrarsi. L'ultimo passo è stato nell'ottobre del 2015 con la nascita di un tavolo di accoglienza che coinvolgeva le associazioni e il comune per fare in modo che l'ente pubblico si facesse promotore di un progetto Spra: cioè un progetto di accoglienza di richiedenti asilo. A settembre di quest'anno stiamo accogliendo, insieme a diverse associazioni, 7 stranieri. I servizi che offriamo, dalla scuola di italiano allo sportello immigrazione, sono riconosciuti come servizi di qualità e noi siamo considerati interlocutori credibili per la serietà e l'impegno che ci mettiamo e per le responsabilità che ci assumiamo. Gli effetti positivi sul circolo sono dati dal coinvolgimento di più persone a carattere volontario che hanno portato una ventata di rinnovamento e di rigenerazione. Consigli che posso dare ai circoli: non avere paura di affrontare situazioni scomode; andare avanti a piccoli passi ma con continuità; non solo fare ma anche darsi degli strumenti per capire, dal 1991 abbiamo proposto diverse iniziative per comprendere il fenomeno immigrazione sia dal punto di vista religioso sia dal punto di vista geopolitico. Un ultimo consiglio non sostituirsi agli stranieri nel loro protagonismo.

---

## Circolo Acli Masate

### Intervento di Davide Gariboldi

Dal 2010 creiamo a Masate occasioni di incontri al femminile. Ogni donna che abbiamo conosciuto ha lasciato il suo profumo in chi l'ha incontrata e si è portata appresso la bellezza e la semplicità dello stare insieme. Ogni donna che è passata nel nostro gruppo ha portato qualcosa di sé e qualcosa ha lasciato dietro a sé. Chiacchiere e riflessioni, paure e noie, lacrime e risate, arte e creatività, fatiche ed energia, ansie e certezze, allegrie e tristezze e tutte le possibili sfumature emozionali che solo le donne sanno creare. Attraverso le loro testimonianze si evince come sia stato importante per alcune l'inserimento in una nuova realtà, il confronto e il sostegno di altre donne sempre pronte all'ascolto. E per altre avere un punto di riferimento,

delle amiche e sorelle maggiori con le quali costruire relazioni che portino ad acquisire un senso di maggiore appartenenza non solo al gruppo ma anche alla realtà territoriale. Per altre ancora il gruppo rappresenta la possibilità di essere sempre accolte e di ritrovare nuove energie che servono per affrontare la quotidianità, un'occasione di sentirsi in comunione con chi vive le stesse fatiche, ma anche un luogo dove dare voce ai propri pensieri. Rispetto al circolo e alle occasioni istituzionali vedo due mondi diversi ma che vanno nella stessa direzione: mentre il circolo coltiva rapporti più istituzionali il gruppo di donne lavora molto sul passaparola. C'è una diversa sensibilità nell'ascolto il gruppo fa delle proprie esigenze il suo punto di forza. Papa Francesco ci insegna a provare ad essere una chiesa in uscita questo gruppo per me rappresenta un segno delle Acli in uscita.

---

## Circolo Acli Lambrate / Progetto Rosso 5

### Interventi di Vincenzo Casati / Matilde e Francesca

In questi ultimi anni abbiamo creato un gruppo di 12 associazioni aggregando diverse realtà del territorio attraverso incontri e feste che animano quelle che sono diventate le periferie di Milano. Lambrate nel suo centro non è una periferia, ma se andiamo verso via Palmanova e via Rizzoli ci accorgiamo che il quartiere diventa una periferia. Come Circolo ci siamo dati il compito di accogliere al nostro interno tutte le realtà presenti sul territorio e da due anni a questa parte abbiamo costituito la "Casa di quartiere" un contenitore che raccoglie tutte le attività che ci sono sul territorio. Cerchiamo di proporre iniziative che diano risposte sostanziali ai bisogni delle persone. Abbiamo affrontato insieme il problema dei rom al Rubattino portando, all'interno delle piazze e delle strade, un po' di festa, un po' di allegria e un po' di impegno. Dei 650 tesserati del circolo il 70% sono anziani per questo c'è la necessità di portare persone all'interno della nostra realtà anche non necessariamente tesserandole, perché più che le tessere sono importanti le relazioni che si creano sul territorio. Io penso che sia importante che i nostri circoli si aprano alle realtà del quartiere per trarre nuova linfa e abbassare l'età anagrafica dei propri soci.

Rosso 5 è un progetto nato da un gruppo di giovani del Circolo San Martino di Lambrate che vuole offrire degli eventi non legati alla logica di profitto. Il progetto, nato nel 2014, aggrega un gruppo di una quindicina di ragazzi a cui è stata data la possibilità di gestire un bar e uno spazio, all'interno del Circolo, per una sera a settimana. L'obiettivo del progetto è cercare di trasformare questo spazio in una seconda casa per tutti coloro che vogliono partecipare. All'interno di Rosso 5 c'è l'esperienza di "Tempi diversi", un collettivo indipendente di poeti e musicisti che trovano una propria collocazione con interventi liberi a microfono aperto. "Tempi diversi" è un evento che riempie il circolo ogni volta che viene proposto è difficile agganciare i giovani d'oggi che non hanno tempo da dedicare ad una vita associativa, ecco che progetti live come "Tempi diversi" richiamano pubblico e fanno audience. Al di fuori di Rosso 5 abbiamo anche il "progetto Isole" uno spazio pomeridiano all'interno del circolo che offre corsi di arte terapia per bambini. Infine abbiamo la Squadra di calcio femminile del circolo, ormai attiva da più di 10 anni.

---

## Circolo Acli Comasina / Aggratis

### Interventi di Carla Valenti / Elisa Zammarachi e Sergio Andreoli

Noi cerchiamo di tenere le porte del nostro Circolo sempre aperte, a questo scopo ci è venuta l'idea di aggregare un gruppo di giovani che già gravitavano intorno alla parrocchia e così è nata una comunità su Facebook che si chiama "Aggratis" e che rappresenta tutto quello che ci può essere di gratuito e di bello nel cuore delle persone. E' una scommessa che si fonda su due verbi: fidarsi e affidarsi. Abbiamo proposto degli aperitivi gratuiti aperti ai ragazzi del quartiere, abbiamo ideato una corsa non competitiva la StraComasina, abbiamo organizzato un'amatriciana solidale il cui ricavato è andato alle popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia, abbiamo proiettato su maxischermi le partite di calcio in piazza. Lo facciamo per gli altri ma anche per noi stessi, perché in questo modo ci siamo ritrovati fra noi giovani della Comasina.